



EDITORIALE

di don Fernando

# “SE NON CONOSCI IL VANGELO, TI AGGREDISCO”

## Verso un **Natale** buono

Care famiglie di S. Ilario, ve lo ricordate? Lo scorso 1° luglio, a Dacca in Bangladesh, un commando di jihadisti al grido di “Allah è grande!”, compì una strage in cui morirono 20 persone di cui 9 italiani.

Prima del massacro, i terroristi, per essere certi di colpire le persone che avevano in mente, vollero verificare se queste erano in grado di recitare i versetti del Corano. Tre giorni dopo, sul lungomare di S. Benedetto del Tronto, in risposta all’attentato di Dacca, alcuni adolescenti, al grido: “E voi conoscete il Vangelo?”, insultarono, spintonarono e presero a calci due bengalesi, venditori di rose.

Che amarezza! Davanti al male, anche quello più orrendo, non dobbiamo cadere nella trappola di diventare barbari anche noi.

E non è un caso che siano stati dei giovanissimi i protagonisti di una simile violenza. Conosciamo tutti che l’apprendimento passa anche per la via dell’imitazione. I ragazzi imparano il bene e il male guardando gli altri, per cui il buon educatore vigila sui meccanismi dell’imitazione. Si pensi ad es. ai videogiochi violenti: quanto coinvolgimento emotivo ed imitatorio producono.

I ragazzi sono più vulnerabili e meno strutturati degli adulti e, quindi, sono più facilmente manipolabili e così il rischio “emulazione” nella realtà e nel comportamento è reale. Bisognerebbe che noi educatori fossimo più attenti al bombardamento che subiscono i nostri giovanissimi e alle possibili conseguenze. Tra l’altro, nemmeno noi adulti siamo immuni da questi processi “inquinanti” dell’anima. Queste considerazioni calzano perfettamente col periodo natalizio ormai imminente; la

liturgia di Natale, infatti, chiama Gesù bambino “principe dalla pace”. E’ stato detto giustamente: “La violenza non è forza ma debolezza. Soltanto i deboli commettono crimini, chi è solido interiormente e felice, non ne ha bisogno. Nella violenza ci dimentichiamo di

chi siamo”. Se a Natale contempliamo un Dio bambino, un bambino non fa paura a nessuno ed è simbolo non d’imponenza ma di piccolezza, non di arroganza ma di mitezza.

“Famiglie di S. Ilario, apprestiamoci a celebrare un Natale vero e non solo di regali, un Natale che aggredisca gli istinti aggressivi che ci abitano”.

Un sincero augurio,  
**don Fernando**

✓ *Poiché un bambino è nato per noi,  
ci è stato dato un figlio.  
Sulle sue spalle è il segno della sovranità  
ed è chiamato:  
Consigliere ammirabile, Dio potente,  
Padre per sempre, Principe della pace  
(Isaia 9,5)*



la voce della chiesa

# LA PAROLA A DON LAO

*Di solito, la rubrica "la voce della chiesa" riporta interventi del Papa o di Vescovi. Dato però che il parroco di Salerno, don Lao, qualche settimana prima di morire, scrisse per IL SEGNO una riflessione a conclusione dell'anno della misericordia, voluto dal Papa, essendo nota a tutti la vita santa di questo amato sacerdote, il suo scritto viene collocato all'interno di questa rubrica.*

5 Ottobre 2016

L'anno della Misericordia è stato voluto da Papa Francesco per la Chiesa e per il mondo, per farci scoprire e credere che la misericordia è il cuore, il centro del Vangelo della salvezza. "Siate misericordiosi come il Padre vostro celeste". E' il tema voluto dal Papa. E questo ci fa subito pensare e credere che la misericordia è un cambiamento continuo, radicale di vita. Dio Padre è Misericordia perché è la perfezione dell'amore, e Dio ci dona sempre con amore e per amore la sua vita, che ci fa di continuo riprendere il cammino con Lui e con i fratelli, e ci fa uscire anche dalle situazioni più pesanti e più compromesse dandoci sempre una consolante e rinnovata speranza. La misericordia di Dio si manifesta in modo speciale e con tutta efficacia nel sacramento della penitenza, la confessione. Il Papa stesso ha ripetuto più volte che per celebrare bene la misericordia e riceverne i frutti bisogna attraversare "la porta" del confessionale. L'anno della misericordia ha giovato tanto anche a me. Mi confessavo già spesso; ora lo faccio ancor più di frequente, perché ho scoperto che la confessione è un incontro personale con Cristo medico, e perciò una terapia efficacissima, non solo per perdonare i peccati, ma anche per realizzare la progressiva guarigione dalle malattie dell'anima. Ed è così che si compie il cammino della conversione e della santità: colpendo e tagliando, con il dono della misericordia di Gesù, le radici del peccato in modo che esso abbia sempre meno presenza e meno potere su di noi. Dedico tempo alle confessioni e in quest'anno della misericordia sto confessando di più. Sono diversi che vengono, e si aprono al perdono di Cristo con semplicità e gioia, e contenti di affidarsi a Lui.



E io seguendo le indicazioni di Papa Francesco offro loro la rugiada benefica della misericordia di Cristo, aiutandoli a scoprire il dono grande del Signore. E cioè, proprio attraverso la confessione, la partecipazione alla Pasqua di Cristo. Nella confessione infatti Cristo ci associa alla sua morte, facendoci morire col suo perdono ai nostri peccati, e con la forza della sua Resurrezione ci introduce nella vita nuova della fede e dell'amore, vita vera da risuscitati. Insisto molto nella pratica della confessione e della confessione frequente e aiuto il penitente a scoprire il legame essenziale tra confessione e impegno sincero per la conversione e la santità della vita. La confessione infatti prepara il cuore a ricevere i doni di Dio e consente così a noi di accogliere con fede e con gioia questi doni e farli fruttare per noi e per i nostri fratelli.

Proviamo a pensare: l'esame di coscienza è come l'aratro che sovverte il terreno e ne mette in luce le impurità; il perdono di Cristo purifica, toglie tutto ciò che è impuro e danneggia il terreno, e il dono dello Spirito Santo che accompagna il perdono è come nutrimento benefico che ci rende capaci di far crescere e fruttificare nella nostra vita i doni di Dio per rispondere alla nostra vocazione. Non è bello tutto questo? Non è vero dono di Dio? Per questo insisto molto e invito il penitente a chiedere a Dio il dono di scoprire la grazia della confessione. Ed è bello scoprire anche che l'anno della misericordia non è ancora finito e che la confessione dei nostri peccati a Gesù durerà per sempre, per tutta la nostra vita, come incontro rinnovato con Lui e con il suo Spirito, attraverso il quale Gesù ci perdona e si incarna sempre e con maggiore efficacia e somiglianza nella nostra vita, facendoci progredire nell'esercizio della vita nuova da resuscitati.



RIFLESSIONE

# IL NATALE È OGGI

*Sono scappato dal mio paese perché il governo voleva farmi fare il soldato per andare a combattere una guerra che non conoscevo e non dividevo, ora qui in Italia ho trovato persone che mi hanno aiutato, ho un lavoro, una moglie, una casa e non ho più paura di morire. Sono salito su una jeep che attraversava il deserto, eravamo in 30 forse anche 40 persone, ad un tratto sono caduto, sono rimasto nella sabbia e nella polvere per un po' di tempo con il terrore negli occhi, poi con grande stupore l'ho rivista tornare a prendermi.*

*Ringrazio sempre le persone che con grande insistenza hanno convinto l'autista a tornare. Ringrazio sempre le mani che mi hanno sollevato dal mare, che mi teneva imprigionato da parecchio tempo, l'acqua era gelida, chi non riusciva a nuotare affogava, ne ho visti tanti muovere le braccia, urlare, piangere e poi finire inghiottiti dal mare. Con me c'era mio fratello di 18 anni, non l'ho più visto, forse è annegato. "Meglio morire in mare che stare in Libia. In mare si muore una volta sola, se stai in Libia è come se morissi tutti i giorni". Il giorno in cui quelli dell'Isis entrarono nella mia città, io con la mia famiglia decidemmo subito di scappare, non avevamo scampo.*

*Le strade erano chiuse e la guerra era porta a porta. Era uno sterminio. Durante la fuga lo scenario era da incubo. Non potrò mai dimenticare: mentre scappavamo alcuni colpi di pistola raggiunsero la nostra macchina, ma grazie a Dio eccomi qui a raccontare. Mi chiamo Gesù, ringrazio mio padre e mia madre che mi hanno salvato da Erode portandomi in Egitto scampando alla strage degli innocenti. Il dramma dei rifugiati attualizza ancora di più la fuga della sacra famiglia in Egitto, la sofferenza dei bimbi nati nei territori dove la guerra è di casa invita a ricercare nella grotta di Betlemme l'amore di Dio per l'uomo e la speranza di una vita orientata al bene.*

**Il mistero dell'Incarnazione è testardo, si realizza ugualmente, Gesù scende dal cielo a salvare l'uomo ferito anche in mezzo al dolore alla sofferenza e alla guerra, Dio è più presente che mai. Gesù non è venuto nel mondo in tempi migliori del nostro!**

**L'invito del Natale va nella direzione dell'amore, ci dà la possibilità di credere che Erode è lontano e ci sprona a porgere la mano a chi sta nella sofferenza.**

**Paolo Pioli**

# POLAND meets ITALY

VERSO UNA NUOVA GMG ITALIANA

## Spazio giovane per i giovani

*"Non temete! Lui ci aspetta!"*. Con questo pensiero nel cuore proprio un anno fa ci affidavamo a Dio per iniziare l'organizzazione della nostra GMG di Cracovia. E' stato un anno incredibile, dove ci siamo lasciati stupire da Lui, che ci ha confermato essere il vero Disegnatore del nostro futuro.

Quanto è fecondo abbandonarsi a Lui!

Era il 31 Luglio, Campus Misericordiae a circa 15 km da Cracovia, quando decidemmo che questa GMG non poteva finire. Fu una notte indimenticabile, in cui oltre un milione di cuori e luci si inchinavano davanti al Signore della Gloria insieme al Santo Padre.

Ancora le sue parole vibrano in quella terra e nei nostri cuori: *"Oggi Gesù, che è la via, chiama te, a lasciare la tua impronta nella storia"; "Il Signore, come a Pentecoste, vuole realizzare uno dei più grandi miracoli che possiamo sperimentare: far sì che le tue mani, le mie mani, le nostre mani si trasformino in segni di riconciliazione, di comunione, di creazione. Egli vuole le tue mani per continuare a costruire il mondo di oggi. Vuole costruirlo con te."*

Rientrati da questo viaggio abbiamo capito che oggi, ancora più di ieri, c'è bisogno di giovani audaci, limpidi, ricolmi di Speranza e di entusiasmo.

Ecco allora l'idea di non fermarsi ma di rilanciare già da subito il nuovo anno dei nostri giovani con un progetto nuovo e avvincente.

Ci sembrava quindi naturale dare un seguito a questa GMG per non lasciare nulla d'incompiuto, e dare seguito ai segni che Dio aveva lasciato durante l'estate.

*"Questo tempo accetta solo giocatori titolari in campo, non c'è posto per riserve"* ci disse il Santo Padre in quella notte magica.

Ora tocca a noi: insieme a Don Fernando, stiamo organizzando un gemellaggio italiano con i ragazzi delle parrocchie di Chròscice e

Szczepanów dal 27 Dicembre al 2 Gennaio.

Siamo davvero felici di questo nuovo entusiasmante progetto! La GMG è stata un'esperienza di Chiesa unica nella vita dei ragazzi e abbiamo pensato di continuare a far fruttare i germogli che Dio ha messo nel nostro cammino.

I ragazzi polacchi saranno circa una ventina accompagnati da due sacerdoti e saranno ospitati in alcune famiglie che si sono rese disponibili. Insieme a loro vivremo 6 giorni di vita comunitaria in un programma ricco di tantissime attività che coinvolgeranno in primis i giovani dalla 3<sup>a</sup> Superiore fino ai giovani universitari.

Il 27 ci sarà l'accoglienza e la sistemazione nelle famiglie, il 28 una giornata sportiva e con una veglia di preghiera, il 29 visiteremo le nostre terre, il 30 andremo a Firenze. Il 31 ci sarà la festa di Capodanno e l'ultimo giorno i ragazzi lo passeranno in famiglia. Il gemellaggio si concluderà con l'incontro con il Vescovo

Massimo e una serata di saluto.

Saranno giorni ricchi di eventi e di attività in cui tutta la parrocchia sarà chiamata ad accogliere questi giovani come un'unica famiglia. Sarà quindi una preziosissima opportunità per la nostra Comunità in cui tutti siamo chiamati a vivere e partecipare "da giocatori titolari".

**Let's Go!**

*"Amici, Gesù è il Signore del rischio, è il Signore del sempre "oltre". Gesù non è il Signore del confort, della sicurezza e della comodità. Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall'amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia."*

**Lo Staff GMG**





# ADOZIONE A DISTANZA ZERO

La povertà dietro l'angolo è più difficile da vedere di quella a migliaia di km o più, sempre e comunque molto importante. Per questa ragione si è pensato ad una "adozione a distanza zero", cioè ad una raccolta mensile di piccoli fondi per progetti caritativi nel nostro territorio. In questo momento di grave crisi economica ci sembra che le famiglie e gli adulti del paese abbiano il dovere di preoccuparsi delle emergenze che alcune famiglie stanno purtroppo vivendo, proprio come avveniva nelle prime comunità cristiane dove tutto era condiviso. La Bibbia racconta che in queste comunità non vi erano famiglie in difficoltà proprio perché erano aiutate, si divideva prendendosi cura l'uno dell'altro, fino ad arrivare a una prossimità che diventava un'adozione familiare. Concretamente chi deciderà di aderire a un progetto potrà scegliere l'entità della donazione che desidera e il bisogno specifico. Sarà un coinvolgimento che, per chi vuole approfondire, potrà essere non solo economico, ma diventare prossimità, vicinanza alle singole situazioni.

## *I singoli progetti riguardano i bisogni rilevati nell'ultimo periodo:*

- aiutare una famiglia a pagare la retta dell'asilo per il proprio figlio (**180 euro/mese**)
- aiutare un anziano a pagare una persona che lo aiuti nei piccoli lavori domestici (**100 euro/mese**).
- aiutare una mamma sola a pagare la baby sitter quando si trova al lavoro (**220 euro/mese**)
- contribuire a pagare l'affitto (**400 euro/mese**) a una famiglia di 6 persone per evitare lo sfratto, oppure mettere a disposizione un appartamento con affitto agevolato.

Le somme raccolte costituiranno un fondo cassa per finanziare i progetti. Come vedete sono progetti mirati a singoli nuclei dei quali verrà tutelata la privacy; per aderire all'iniziativa, e per qualsiasi altra informazione, sono queste le modalità:

- rivolgersi alla segreteria parrocchiale il sabato mattina (ore 11.00 - 12.00);
- partecipare alla 'raccolta fondi' di ogni ultima domenica del mese dopo le S. Messe;
- recarsi in Oratorio presso il "centro di ascolto" il sabato mattina;
- contattare direttamente i referenti (Pioli Paolo, Greci Marco, Rocchi Mirta)

Se qualcuno fosse a conoscenza di nuclei familiari con bisogni particolari per i quali ritiene opportuno far partire un progetto può comunicarlo.

Ringraziamo già da ora chi si prodigherà con generosità nell'iniziativa.

**Il Centro di ascolto parrocchiale**



# ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

Il 6 dicembre il Vescovo sarà a S. Ilario a inaugurare e benedire la cappella dell'adorazione eucaristica perpetua. Grande è la gioia della comunità parrocchiale che ha atteso questo evento vivendo un biennio di preparazione. Il Vescovo ha inviato a tutti gli "adoratori" la seguente lettera.

*Cara amica, caro amico,*

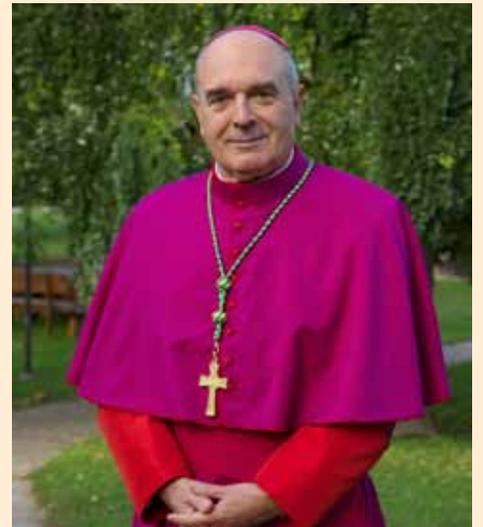
*ti ringrazio per la tua risposta positiva all'invito della tua parrocchia di aderire all'adorazione eucaristica perpetua, che è anche risposta all'invito di Gesù: Venite a Me... (Mt 11:28).*

*Il tuo sì all'adorazione è un segno della tua fede e del tuo amore verso Colui che riconosci come il tuo Salvatore e Signore. Possa il tuo essere lì, davanti a Gesù presente nell'Eucaristia, fare di te un testimone del Risorto. Il tuo silenzio adorante parli eloquentemente all'uomo d'oggi, soprattutto alle nuove generazioni, della Sua permanenza in mezzo a noi e per noi. Sono sicuro che l'adorazione perpetua ti aiuterà a crescere nell'intimità con il Signore e renderà il tuo silenzio ascolto e l'ascolto parola. Questa contemplazione adorante del Risorto darà nuovo vigore alla tua vita e alla nostra Diocesi.*

*Ti ringrazio ancora perché con la tua risposta potrai permettere a tante persone di riconoscere la presenza del Signore nella santa Eucaristia come vero centro della vita. Nella Chiesa di Santa Eulalia a Sant'Ilario si apre una porta verso il cielo, aperta giorno e notte; un luogo dove il Signore continuerà ad attirare a Sé altri suoi figli e figlie, magari lontani, che grazie anche alla tua disponibilità, potranno incontrarlo.*

*Invoco sul tuo impegno la protezione di Maria Santissima e la benedizione del Signore.*

*+ Massimo Camisasca  
Reggio Emilia, 27/10/2016*



**Il 10 dicembre si celebra la festa di S. Eulalia, patrona della parrocchia di S. Ilario.**

**Viene qui riportata un'invocazione a questa santa**

S. Eulalia tu, che sei la nostra Patrona davanti a Dio, prega ed intercedi per la nostra comunità parrocchiale. Il nostro pregare, l'incontrarci, il lavorare assieme sia un forte cammino per il Regno dei Cieli e il suo amore. Tu martire, rendici generosi e pronti nella testimonianza della fede. Tu vergine ottieni a tutti noi la grazia perché nella purezza limpida e generosa si costruisca lo stile vero di vita cristiana. Sia nostra gloria seguire sempre da vicino il tuo esempio. Amen





## Che il Signore ti custodisca, Tommaso



Il 6 dicembre sarà a S. Ilario il Vescovo per il "rito di ammissione fra i candidati al diaconato e al presbiterato" di Tommaso Catellani. Si tratta della 1a delle 4 tappe di Tommaso verso il sacerdozio, le altre saranno il lettorato, l'accollato e il diaconato.

"Auguri Tommaso, che Dio ti custodisca e Maria Santissima ti tenga per mano. La comunità di S. Ilario non solo ti è vicina, ma è fiera che un suo figlio si stia preparando a consacrarsi per sempre al Signore."

## 23/10: Domenica delle Cresime

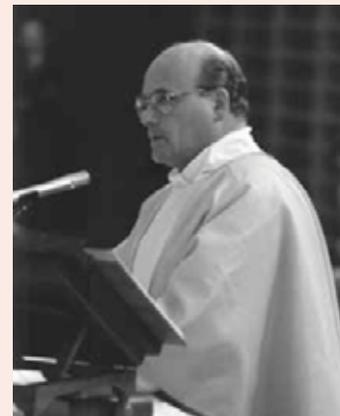


**La bella foto dei nostri ragazzi appena cresimati dal vescovo mons. Giuseppe Verrucchi, arcivescovo emerito della Diocesi di Ravenna- Cervia**

## Don Franco e l'unità pastorale di S. Ilario-Calerno

Sabato 29 Ottobre, al termine del rito funebre di mons. Stanislao Fontana, il Vescovo annunciava che il parroco emerito di S. Ilario, mons. Franco Ruffini, era il nuovo "amministratore parrocchiale" di Calerno. Con questa espressione s'intende che don Franco, pur mantenendo il suo servizio a S. Ilario, ha il compito di reggere la parrocchia di Calerno per un limitato periodo di tempo, accompagnandola verso l'unione con Sant' Ilario, in vista di un'unica unità pastorale.

La parrocchia di Calerno dunque ha l'opportunità di beneficiare della grande paternità di don Franco e della sua profonda esperienza di fedele servitore della Chiesa reggiana. Auguri don Franco!



## RICORDO DI TITO FIORONI

per non dimenticare

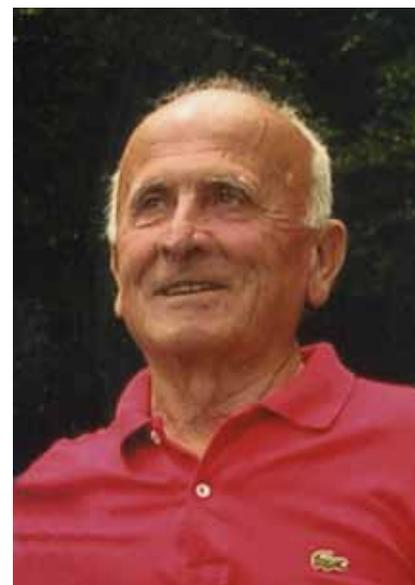


**Il 18 ottobre s'è svolto il funerale di Tito Fioroni. Molto stimato in paese, oltre ad essere stato un bravo sposo, papà e nonno, ha rivestito lodevolmente per vent'anni la carica di segretario della sezione santilariese dell'AVIS. Ecco qui di seguito il ricordo della figlia Carolina.**

In questi ultimi mesi lo si vedeva camminare lento e curvo, sotto il peso dell'età - dell' "anagrafe", come lui era solito dire a chi gli chiedeva come stesse - con lo sguardo pensoso e serio di chi vede spegnersi intorno le luci della salute e della forza fisica ed accendersi inesorabili quelle della malattia e dell'inevitabile sofferenza.

Con dignità portava la fatica di vivere il tramonto dell'umana esistenza. Aveva con sé anche una "bisaccia" dalla quale traeva nitide memorie della sua famiglia di origine, nella quale aveva appreso il valore della solidarietà e della vita spesa per un ideale. Ne ricavava anche saggi consigli che poi puntualmente regalava a noi, sue figlie e ai suoi nipoti. Quella bisaccia era come uno scrigno nel quale custodiva gelosamente la ricchezza di una vita vissuta alla luce del Vangelo, illuminata dalla fede, spesa per la sua famiglia che ha amato e servito, riscaldata dagli affetti di chi gli ha voluto bene. Questo tesoro è un po' come la perla preziosa del Vangelo per ottenere la quale quel mercante ha venduto tutti i suoi beni.

"Sì, caro papà, con questa perla non ti presenterai al Signore a mani vuote, ma sarai accolto a fare festa in cielo, per l'eternità."





- dal 29/11 al 7/12** Novena dell'Immacolata
- 4 DOM** Ritiro spirituale di Avvento per i ragazzi delle Superiori (Bibbiano)
- 6 MAR** **20.30** - S. Messa col Vescovo e "ammissione fra i candidati al diaconato e presbiterato" di Tommaso Catellani. Seguirà la benedizione della nuova Cappella dell'adorazione eucaristica perpetua
- 8 GIO** **Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria** - Festa di precetto  
**15.30** - Battesimo di Cesare Redeghieri, Samuele Rossi e Milej Mercadante
- 10 SAB** Festa di S. Eulalia, patrona di S. Ilario  
Ritiro spirituale d'Avvento per i ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Media  
S. Messe: **06.30 - 10.30 - 19.00**
- 11 DOM** Ritiro spirituale di Avvento per gli sposi e gli adulti (Bibbiano)  
*Giornata diocesana della Caritas*
- 12 LUN** Serata natalizia con le famiglie povere di S. Ilario
- 13 MAR** **19.00** - S. Messa con i bimbi della scuola materna "S. Giuseppe"
- 16 VEN** Inizio Novena del Natale
- 18 DOM** Raccolta di generi alimentari a favore dei bisognosi  
**17.00** - Adorazione del SS.mo Sacramento in chiesa
- 19 LUN** **21.00** - Concerto di Natale in chiesa
- 21 MER** **15.00** - S. Messa natalizia al Centro diurno per anziani  
**21.00** - Confessioni dei giovani e dei ragazzi delle Superiori
- 22 GIO** **20.30** - Festa natalizia della scuola materna "S. Giuseppe"
- 24 SAB** Vigilia di Natale  
Un frate è a disposizione in chiesa tutto il giorno per le confessioni  
**23.30** - 'Ufficio delle letture' in attesa della Messa di mezzanotte
- 25 DOM** **Solennità del Natale**  
S. Messe: **0.00 - 06.30 - 08.30 - 10.30 - 19.00**
- 26 LUN** S. Stefano / S. Messe: **06.30 - 10.30 - 19.00**
- 31 SAB** S. Silvestro / **19.00** - S. Messa e canto del Te Deum  
Serata dell'ultimo dell'anno coi ragazzi e i giovani
- dal 27/12 al 2/01** Accoglienza di una ventina di giovani polacchi presso famiglie di S. Ilario in risposta alla calorosa accoglienza ricevuta in Polonia durante la GMG di Cracovia del luglio scorso (vedi lo "Spazio giovani" pag.4)

## BATTESIMI

Battistotti Emilj 6/11  
Paterlini Vera 12/11

## FUNERALI

Gambocci Homar 28/10  
Rabitti Remo 29/10  
Bocchi Olga 11/11  
Calledda Rita 16/11

I DEFUNTI DI OGNI MESE VENGONO RICORDATI IN UN'APPOSITA MESSA MENSILE

## PELLEGRINAGGIO



### PELLEGRINAGGIO A FATIMA NEL CENTENARIO DELLE APPARIZIONI

**28/30 AGOSTO 2017**

Guide spirituali:  
don Fernando e don Franco

Per avere informazioni occorre rivolgersi al diacono Roberto Codeluppi (329.9789672)

### OFFERTE PER "IL SEGNO"

N.N. 5 euro  
N.N. 40 euro  
N.N. 10 euro

CHI INTENDESSE CONTRIBUIRE ALLE SPESE DEL PRESENTE PERIODICO PUÒ LASCIARE LA PROPRIA OFFERTA:

- presso la Segreteria parrocchiale il Giovedì e il Sabato (dalle 10.00 alle 12.00)
- tramite bonifico presso il BANCO EMILIANO (già Banca Reggiana) dell'ag. di S. Ilario (IBAN: IT 43 F 08623 66500 000280158378 intestato alla Parrocchia di Sant'Eulalia).